

Titolo	Prescrizioni per l'accREDITamento di Organismi operanti le certificazioni del servizio di erogazione di corsi professionali e svolgimento delle relative prove di esame per personale addetto ad attività nel settore degli impianti elettrici
Sigla	RT-13
Revisione	03
Data	2016-06-07

Redazione	Approvazione	Autorizzazione all'emissione	Entrata in vigore
Il Direttore di Dipartimento	Il Consiglio Direttivo	Il Presidente ACCREDIA	2016-06-14

INDICE

INTRODUZIONE	3
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2 RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ACCREDITAMENTO	3
3 TERMINI E DEFINIZIONI.....	3
4 ASPETTI PRELIMINARI ALLA VALUTAZIONE	3
5 ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (ODC)	5
6 PERSONALE DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	7
7 VALUTAZIONE	8
8 DECISIONE PER LA CERTIFICAZIONE	9
9 FEEDBACK DA PARTE DEGLI ENTI.....	9
10 USO DEI MARCHI.....	9
11 ALLEGATI.....	9
ALLEGATO A).....	10
ALLEGATO B).....	18

INTRODUZIONE

Il presente Regolamento Tecnico (RT) definisce regole e procedure intese ad ottimizzare l'attività di accreditamento di una particolare tipologia di certificazione di prodotto/servizio (di seguito servizio) rappresentata dal servizio di erogazione di corsi professionali e svolgimento delle relative prove d'esame per la qualificazione di personale tecnico ed operativo addetto a lavori sugli impianti elettrici di Alta (AT), Media (MT) e Bassa Tensione (BT) ed in prossimità degli stessi.

Ciò al fine di garantire l'efficacia delle certificazioni di cui sopra e quindi il valore aggiunto del servizio oggetto di certificazione.

Per conseguire e mantenere l'accREDITAMENTO ACCREDIA, Dipartimento Certificazione e Ispezione (di seguito ACCREDIA), gli Organismi di Certificazione (di seguito OdC) si devono conformare alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, con le precisazioni di seguito riportate.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione del presente documento è quello della Certificazione del servizio di erogazione di "corsi professionali" per personale addetto a svolgere attività nel settore degli impianti elettrici, in conformità ai documenti di cui al paragrafo 2.

Tutti gli OdC già in possesso dell'accREDITAMENTO per lo schema SGQ nel settore EA 37 possono richiedere ad ACCREDIA l'accREDITAMENTO per operare la certificazione in accordo al presente Regolamento Tecnico. Fra questi, gli OdC che possiedono già l'accREDITAMENTO nello schema prodotto, possono fare domanda di estensione.

Il presente documento definisce anche le competenze di base per gli Ispettori degli OdC.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ACCREDITAMENTO

- UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 "Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi";
- RG-01 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Certificazione" – Parte Generale - nella revisione in vigore;
- RG-01-03 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Certificazione del Prodotto - nella revisione in vigore;
- RG-09 "Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA" nella revisione in vigore;
- Specifica ENEL-APR-037 Rev. 02 del 14/09/2012 "Erogazione corsi professionali per personale addetto a svolgere attività nel settore degli impianti elettrici e effettuazione delle relative prove d'esame";
- Specifica TERNA SIS/RM/QFO Rev. 02 del 15/03/2013 – "Specifica erogazione corsi professionali per personale addetto a svolgere attività nel settore degli impianti elettrici AT".

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Si applicano le definizioni riportate nei riferimenti normativi/documenti di cui al precedente paragrafo.

4 ASPETTI PRELIMINARI ALLA VALUTAZIONE

Gli Enti Enel e Terna (di seguito Enti) hanno individuato al proprio interno delle specifiche figure/profili professionali, per i quali è prescritta la formazione. Per ognuno dei suddetti profili professionali si fa riferimento, ad apposite schede tecniche contenenti le prescrizioni relative alla progettazione ed all'erogazione dei relativi corsi.

Gli Enti hanno individuato profili professionali con caratteristiche assimilabili e li hanno suddivisi in gruppi".

Gli attuali gruppi⁽¹⁾ con i relativi corsi e profili professionali definiti dagli Enti sono riportati nella seguente tabella:

ENEL		
GRUPPI	CORSO	PROFILO PROFESSIONALE
GR1	B	Capo squadra: conduzione di attività lavorative nelle cabine primarie AT
	C	Capo squadra: conduzione di attività lavorative su impianti di distribuzione dell'energia elettrica a media e bassa tensione.
	CI	Capo squadra: Responsabile di impianto individuato tra il personale dell'impresa per attività lavorative su impianti MT-BT.
	RG	Specialista d'Impresa per l'attività di ricerca guasti su impianti elettrici MT/BT della distribuzione con l'ausilio di laboratorio mobile
GR2	D	Tirafili (Tesatore, Amarragista, Guardiafili; MT-BT)
	E	Operatore esperto nella esecuzione di giunzioni e terminazioni su cavi MT e BT
	F	Operatore addetto al montaggio di cabine secondarie e PTP (MT-BT)
	G	Operatore addetto ad attività sotto tensione in BT (attività di gestione utenza svolta sui gruppi e prese in presenza di tensione in bassa tensione).
	CE	Operatore addetto alla sostituzione massiva di Contatori Elettronici
GR3	H	Operatore addetto al taglio piante in vicinanza di impianti elettrici aerei
GR4	QSA	Responsabile dei sistemi gestionali per la qualità, sicurezza ed ambiente delle imprese appaltatrici di lavori nel settore degli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica in alta, media e bassa tensione
	R ⁽²⁾	Corso di aggiornamento (per tutti i Gruppi)
	V	Corso per il personale operativo comune

TERNA		
GRUPPI	CORSO	PROFILO PROFESSIONALE
GR1 (Linee Aeree AT [150/380 kV])	RTat	Responsabile Tecnico
	CCat	Capo Cantiere
	CSat	Capo Squadra
	TMat	Tirafili addetto al montaggio e alla tesatura
	TTat	Tirafili specializzato nella tesatura
	CA ⁽³⁾	Corso di aggiornamento per i profili del GR1 (Linee aeree AT)
GR2 (Posa cavi AT [150/380 kV])	RTpc	Responsabile Tecnico
	CSpC	Capo Squadra
	ADpc	Addetto alla posa
GR3 (Taglio piante linee aeree AT)	RTtp	Responsabile Tecnico per taglio piante
	CStp	Capo Squadra per taglio piante
	ADtp	Addetto al taglio piante
GR4 (Verniciatura sostegni AT)	RTvs	Responsabile Tecnico verniciatura sostegni
	CSvs	Capo Squadra verniciatura sostegni
	ADvs	Addetto verniciatura sostegni
GR5 (Generico)	QSA	Responsabile dei sistemi Qualità, Sicurezza e Ambiente

(1) In caso di definizione di nuovi gruppi e/o integrazione di nuovi profili negli esistenti gruppi gli Enti ne daranno comunicazione ad ACCREDIA che, nelle more della revisione del presente documento, provvederà a darne tempestiva informativa agli OdC.

(2) L'Istituto di Formazione, potrà erogare corsi di aggiornamento "R" solo per i profili professionali per i quali è già in possesso della certificazione dei relativi corsi base.

(3) Il Corso di aggiornamento CA (Terna) è in fase di definizione. Tale attività potrà generare corsi di aggiornamento specifici per Gruppo e/o per Profilo Professionale. In tali casi il corso di aggiornamento verrà incluso nel rispettivo gruppo di appartenenza.

5 ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (OdC)

5.1 Organizzazione

L'OdC deve prevedere la presenza nel proprio Meccanismo di salvaguardia dell'imparzialità di almeno un membro rappresentante delle parti interessate al settore dell'elettrotecnica ed impiantistica elettrica, a seconda del tipo di corso oggetto di certificazione.

L'Organo Deliberante le certificazioni deve comprendere oltre alle competenze tecniche decisionali relative ad attività di formazione, anche quelle relative, a seconda del tipo di corso, all'elettrotecnica e all'impiantistica elettrica.

5.2 Operatività

Il Gruppo di audit deve effettuare l'esame documentale e l'audit, avvalendosi della "Lista dei controlli" (per quanto applicabile ad Enel o Terna), predisposte in conformità ai contenuti delle specifiche di cui al punto 2 ed allegate al presente documento. La suddetta "Lista dei controlli", nel tempo, potrà essere sottoposta a revisione. Per gli aspetti di maggiore dettaglio relativi ai singoli corsi e relativi profili professionali, vale comunque quanto riportato nella specifica applicabile e nei documenti dell'Ente relativi al vigente sistema di qualificazione.

Gli OdC devono definire condizioni operative (incluse apposite procedure) per la corretta applicazione dei documenti di riferimento di cui al paragrafo 2 e dei criteri di controllo riportati nella "Lista dei controlli" allegata al presente documento.

5.3 Sistema Qualità

Nell'ambito della documentazione del proprio sistema di gestione per la qualità, l'OdC deve emettere un Regolamento per la certificazione del servizio contenente tutte le disposizioni applicabili al presente Schema di Certificazione (o integrare, con una sezione dedicata, i Regolamenti già in vigore). Tale Regolamento (o sezione dedicata) deve prevedere che, qualora durante l'audit sull'erogazione del servizio il Gruppo di audit ravvisi non conformità attinenti al sistema di gestione per la qualità dell'Istituto di Formazione (di seguito IdF), queste vengano, a cura dell'IdF, portate a conoscenza dell'OdC che ha rilasciato la certificazione di sistema per gli opportuni provvedimenti.

Inoltre il Regolamento predisposto da ogni OdC deve trasferire contrattualmente agli IdF, le seguenti ulteriori precisazioni:

- gli IdF devono inviare esclusivamente all'Ente detentore delle singole specifiche elencate al paragrafo 2, tutte le informazioni relative agli attestati rilasciati, così come definite nelle specifiche di riferimento. Gli IdF che per due volte consecutive non rispettino le prescrizioni relative all'invio del database aggiornato, anche attraverso l'eventuale specifico portale, contenente tutte le informazioni richieste, vanno incontro alla sospensione della certificazione, per almeno tre mesi, dei gruppi nei quali sono contenuti i corsi erogati;
La revoca della sospensione potrà, in ogni caso, avvenire solo dopo che l'IdF avrà fornito l'aggiornamento del database o effettuato l'aggiornamento attraverso l'eventuale specifico portale dell'Ente. Nel periodo di sospensione l'IdF non potrà erogare corsi;
Qualora l'IdF erogasse corsi nel periodo di sospensione, l'OdC dovrà procedere alla revoca della certificazione del gruppo all'interno del quale è inserito il corso interessato;
- gli IdF devono inviare regolarmente all'OdC e all'Ente il calendario delle sessioni dei vari corsi certificati e comunicare, con l'anticipo definito dagli Enti nelle rispettive specifiche, la data e la sede di erogazione di ciascuna sessione dei corsi. In caso di mancata comunicazione dell'erogazione di sessioni di corsi o di erogazione in date o sedi diverse da quelle comunicate, l'OdC effettuerà un audit straordinario con breve preavviso. L'IdF non potrà rifiutare tale audit, pena la revoca della certificazione di tutti i Gruppi;
- l'obbligo di accettare audit, previo breve preavviso, con l'eventuale partecipazione di personale dell'Ente detentore della specifica del corso oggetto dell'audit e/o degli ispettori ACCREDIA. l'IdF non potrà rifiutare l'audit pena la revoca della certificazione di tutti i Gruppi;
- il diritto di accesso, previo breve preavviso, di personale degli Enti presso le strutture (uffici, locali e campi scuola attrezzati) utilizzate dall'IdF per l'erogazione dei corsi e dei relativi esami, nonché l'accesso alla documentazione prevista dalle specifiche di riferimento;
- gli IdF devono comunicare all'Ente detentore della specifica, con l'anticipo definito dagli Enti nelle rispettive specifiche, l'avvio della procedura di certificazione di ogni nuovo Gruppo o corso in esso inserito, nonché la data e la sede della sua erogazione;
- gli IdF devono comunicare all'Ente detentore della Specifica la certificazione di ogni nuovo corso.

L'OdC, nel caso in cui l'IdF non abbia comunicato al detentore della specifica l'avvio del processo di certificazione di ogni nuovo corso, non deve procedere all'effettuazione dell'audit di certificazione.

Nel caso di revoca della certificazione del Gruppo, sia l'OdC che ha revocato la certificazione, sia un altro OdC accreditato o in corso di Accreditamento non potrà ricertificare detto Gruppo prima che siano trascorsi 3 anni dalla data della revoca. L'OdC che revoca la certificazione di un Gruppo deve darne tempestiva informazione ad ACCREDIA e all'Ente. ACCREDIA altrettanto tempestivamente informerà gli altri OdC accreditati, o in corso di accreditamento, in modo che anch'essi possano rispettare il requisito di non certificare prima che sia terminato il suddetto periodo di interdizione.

Il mancato invio da parte dell'OdC ad ACCREDIA delle comunicazioni complete relative a nuovi gruppi certificati o a eventuali provvedimenti di sospensione o revoca darà origine ad un audit specifico di ACCREDIA presso la sede dell'OdC per accertarne le cause.

Qualora durante gli audit vengano riscontrate non conformità tali da richiedere un'ulteriore valutazione in loco, l'OdC coinvolgerà l'Ente; gli stessi soggetti concorderanno le azioni a seguire tra cui l'effettuazione di uno o più audit supplementari, eventualmente effettuati congiuntamente, per il controllo del mantenimento della conformità inizialmente accertata.

Qualora pervengano ad ACCREDIA segnalazioni/reclami in merito a non conformità che facciano ragionevolmente dubitare circa l'efficacia delle certificazioni, ACCREDIA potrà richiedere all'OdC di effettuare un audit specifico al quale si riserva di partecipare, anche con l'eventuale presenza dell'Ente interessato.

5.4 Condizioni e procedure per il rilascio, l'estensione ad altri profili di un Gruppo, il rinnovo, la sospensione e la revoca della certificazione.

5.4.1 Rilascio della certificazione del Gruppo

L'oggetto della certificazione è il Gruppo di corsi. I Gruppi di corsi sono riportati nella tabella inserita nel punto 4.

Il certificato relativo ad un Gruppo di corsi deve identificare solo i corsi appartenenti allo stesso (vedasi allegato) effettivamente certificati per quell'IdF.

Per certificare un dato Gruppo di corsi occorre certificare almeno uno dei corsi appartenenti al Gruppo. Qualora non siano certificati tutti i corsi appartenenti al gruppo, la certificazione è limitata al/i corso/i certificato/i.

La certificazione di un Gruppo di corsi ha durata di due anni. In caso di certificazione ex novo di un gruppo, la validità della certificazione decorre dalla data di delibera di certificazione del primo corso certificato appartenente al gruppo.

Se l'IdF non avrà più erogato nessuno dei corsi inseriti nello stesso Gruppo certificato, nei due anni di validità della certificazione, la certificazione del Gruppo decadrà. La ricertificazione del Gruppo avverrà in occasione dell'erogazione di un corso appartenente al Gruppo e la nuova decorrenza inizierà dalla data di ricertificazione. Il Gruppo ricertificato sarà limitato al/i corso/i certificati; gli altri corsi appartenenti allo stesso Gruppo non ancora certificati devono essere considerati come potenziale estensione dello stesso. Essi verranno inseriti nel certificato di gruppo via via che l'IdF ottiene la relativa certificazione.

5.4.2 Estensione

L'estensione della certificazione ad altri corsi del Gruppo o a nuovi corsi successivamente inseriti nel Gruppo è subordinata all'esistenza della certificazione dei singoli corsi già presenti nel Gruppo.

L'estensione della certificazione ad altro corso del Gruppo non vale come rinnovo della certificazione del Gruppo. Pertanto in caso di estensione, la durata della certificazione è di due anni a partire dalla data di certificazione/rinnovo della certificazione del Gruppo.

5.4.3 Corsi di Aggiornamento/QSA

Per Enel l'IdF che intende certificare il profilo professionale QSA, inserito nel gruppo GR4, deve disporre della certificazione di almeno un gruppo completo di tutti i profili in esso inclusi.

Per Terna l'IdF che intende certificare:

- il Corso di aggiornamento CA (in fase di definizione) per i profili del GR1-Linee aeree AT, deve disporre della certificazione di tutti i corsi relativi ai profili professionali inclusi nel GR1;
- il Gruppo 5 (QSA), deve essere in possesso della certificazione di almeno uno degli altri gruppi indicati al punto 4, per il quale deve disporre della certificazione di tutti i corsi relativi ai profili professionali in esso inclusi.

5.4.4 Rinnovo

Il rinnovo della certificazione di un Gruppo di corsi avviene a seguito di esito positivo dell'audit di uno qualsiasi dei corsi già certificati appartenenti a quel Gruppo.

L'audit per il rinnovo della certificazione di un gruppo dovrà essere tenuto all'interno del periodo di due anni di validità della certificazione del gruppo, prima della scadenza del certificato di gruppo.

In caso di impossibilità di erogazione di corsi nel periodo precedente la scadenza del certificato, la certificazione del relativo gruppo, su richiesta formale dell'IdF, è sospesa per un periodo massimo di sei mesi, entro il quale deve essere erogato almeno un corso inserito nel gruppo interessato. Superato il suddetto periodo il certificato è revocato ed il gruppo dovrà essere ricertificato. Per revoche conseguenti alla sospensione derivata dall'impossibilità di erogazione di corsi, non si applica quanto indicato al punto 5.3.

La decorrenza della certificazione dell'intero Gruppo ripartirà dalla data di delibera di rinnovo decisa dall'OdC.

Gli audit successivi alla prima certificazione dei Gruppi, per il rinnovo della certificazione del Gruppo, dovranno riguardare, di norma, un corso diverso da quello/i verificato/i in precedenza. Ove non fosse possibile verificare un corso diverso nel momento del rinnovo della certificazione, l'audit avrà una durata tale da consentire la verifica delle registrazioni di uno dei corsi non verificati in precedenza (vedi punto 7.3 c).

Nel caso di modifiche alle specifiche di cui al punto 2 (es.: introduzione di nuove apparecchiature, nuove metodologie di lavoro, ecc.), l'Ente dovrà darne tempestiva comunicazione ad ACCREDIA, per la revisione del presente Regolamento Tecnico, nonché agli OdC e agli IdF.

Concluso positivamente l'iter di certificazione o estensione o rinnovo, l'OdC deve inviare ad ACCREDIA il file aggiornato contenente l'elenco dei Gruppi certificati e dei relativi corsi in esso inclusi per la pubblicazione sul sito web.

L'OdC deve segnalare all'Ente e ad ACCREDIA gli eventuali provvedimenti adottati nei confronti dell'IdF (sospensione, revoca), i mancati rinnovi di certificazione e le nuove certificazioni rilasciate.

6 PERSONALE DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

Il Gruppo di audit deve comprendere almeno le seguenti competenze:

- competenza specialistica nel settore dell'elettrotecnica e/o degli impianti elettrici, a seconda del tipo di corso, documentata da almeno 5 anni di esperienza;
- competenze sui sistemi di gestione per la qualità e sulla conduzione degli audit nello specifico settore EA 37;
- capacità di comunicazione efficace con gli interlocutori.

7 VALUTAZIONE

7.1 Generalità

Gli OdC devono richiedere agli IdF, preventivamente all'audit, le prescrizioni di sicurezza cui gli auditor, inviati dallo stesso, dovranno attenersi nel corso dell'audit.

Gli auditor degli OdC, in relazione alle infrastrutture del "Campo scuola" predisposto dagli IdF, dovranno limitarsi a verificare la rispondenza dello stesso ai requisiti delle specifiche degli Enti di cui al punto 2, mentre l'idoneità rimane di esclusiva responsabilità dell'IdF. Ciò varrà, anche se il corso sarà erogato dall'IdF in un luogo diverso da quello della prima certificazione; in tali casi, l'IdF dovrà predisporre apposita documentazione che attesti l'idoneità del campo scuola e della sede rispetto a quanto definito dai requisiti della specifica dell'Ente.

Prima di procedere all'audit di certificazione, l'OdC deve verificare che l'IdF abbia puntualmente e preventivamente comunicato all'Ente, con l'anticipo previsto, la denominazione, la data e la sede di erogazione del corso oggetto della certificazione. Ciò per consentire all'Ente l'eventuale partecipazione all'audit.

L'OdC deve verificare che l'IdF abbia puntualmente e preventivamente comunicato la data e la sede di erogazione di ciascun corso erogato successivamente alla prima certificazione.

L'audit deve essere eseguito sulla base dei requisiti riportati nella "Lista dei controlli" allegata al presente documento, verificando in particolare gli argomenti contrassegnati con la lettera "C" (verifica in campo).

Qualora durante l'audit sull'erogazione del corso, il Gruppo di audit ravvisi non conformità attinenti al sistema di gestione per la qualità, queste devono essere portate a conoscenza dell'IdF.

L'OdC deve verificare l'adeguatezza della documentazione del corso e dell'esame preventivamente approvata e delle eventuali modifiche apportate.

7.2 Esame documentale

Per procedere all'iter di certificazione, l'IdF deve rendere disponibili all'OdC i documenti del corso e dell'esame, necessari per effettuare l'esame documentale.

L'esame documentale deve essere effettuato sulla base dei requisiti riportati nella "Lista dei controlli" allegata al presente documento, verificando gli argomenti contrassegnati con la lettera "D" (documentale).

L'esito dell'esame documentale deve essere comunicato per iscritto all'IdF. La verifica in campo può avere luogo soltanto se l'esito dell'esame documentale è positivo.

In caso di esito negativo, l'IdF deve apportare alla documentazione le modifiche necessarie a superare le carenze individuate. La documentazione modificata deve essere preventivamente verificata ed approvata prima di effettuare l'audit in campo.

Tutta la documentazione del corso e dell'esame, esaminata ed approvata dall'OdC, deve essere chiaramente identificata (anche mediante apposizione di timbro/firme).

7.3 Durata degli audit di certificazione, estensione e rinnovo.

L'OdC deve programmare gli audit di certificazione, estensione e rinnovo la cui durata dovrà essere:

- a) in caso di certificazione di un nuovo Gruppo (l'audit è riferito ad uno solo dei corsi in esso inseriti; i corsi successivamente inseriti devono essere considerati come estensione del Gruppo; in tale caso rientrano anche i corsi aggiunti a seguito dell'eventuale modifica/integrazione delle specifiche dell'Ente):
 - durata di 16 ore di cui 4 ore per l'esame documentale (off site) e 12 ore da ripartire tra corso più esercitazione e l'intera durata della sessione d'esame (parte teorica e pratica);

Nota: per corsi di durata inferiore alle 12 ore l'audit in campo sarà pari alla durata del corso oggetto di certificazione, fermo restando la durata dell'esame documentale di 4 ore.

- b) in caso di estensione della certificazione del Gruppo (es.: inserimento nuovo profilo professionale nel Gruppo):
 - durata di 12 ore che comprende l'esame documentale, il corso e/o l'esercitazione e l'esame.
- c) in caso di rinnovo della certificazione del Gruppo:
 - durata di 12 ore che comprende l'eventuale esame delle registrazioni di corsi non verificati, le esercitazioni (documentali o in campo), il corso e l'esame.

8 DECISIONE PER LA CERTIFICAZIONE

In caso di esito positivo delle valutazioni di cui sopra, l'OdC iscrive il servizio di erogazione del corso, nell'apposito Registro dei "Gruppi Certificati" e invia all'IdF un originale del Certificato di conformità del Gruppo (vedi allegato b)), in cui sono indicati tra l'altro, oltre ai riferimenti dell'IdF erogante:

- la Specifica di riferimento e il documento ACCREDIA RT-13 nella sua ultima revisione;
- il Gruppo cui il certificato fa riferimento, con l'indicazione dei corsi e relativi profili professionali certificati inclusi all'interno dello stesso;
- le Condizioni di validità (data di prima emissione, emissione corrente, data di scadenza);
- il Logo ACCREDIA.

L'estensione di un Gruppo, con l'inserimento di un nuovo corso certificato, non modifica la data di scadenza della certificazione del gruppo. Tale estensione comporta la riemissione del certificato.

I requisiti per il rilascio/estensione/rinnovo della certificazione sono distinti in "vincolanti" e "non vincolanti" (minori) e sono indicati rispettivamente con le lettere "V" e "m" nella "Lista dei controlli" inclusa nel presente documento.

In caso di non rispetto di uno o più requisiti "vincolanti", l'OdC deve verificare la positiva chiusura delle non conformità prima del rilascio della certificazione/estensione/rinnovo.

In caso di non rispetto di uno o più requisiti "non vincolanti", l'OdC può rilasciare/mantenere la certificazione, ma deve verificare la positiva attuazione del trattamento e chiusura delle non conformità, nonché l'efficace attuazione delle azioni correttive, entro i tempi concordati con l'IdF. Il caso di ripetuta inadempienza rispetto a uno o più requisiti minori deve essere trattato come caso di mancato rispetto di uno o più requisiti vincolanti. In caso di esito negativo, questo deve essere comunicato dall'OdC all'IdF, indicando in particolare le non conformità che pregiudicano il rilascio/rinnovo della certificazione.

9 FEEDBACK DA PARTE DEGLI ENTI

Gli Enti possono richiedere incontri con ACCREDIA e gli OdC finalizzati al trasferimento di feedback derivanti da eventuali segnalazioni e dall'attività di sorveglianza svolta dagli Enti stessi sui lavori eseguiti dalle imprese appaltatrici con personale che ha conseguito attestati rilasciati dagli IdF operanti nell'ambito dello schema di accreditamento.

10 USO DEI MARCHI

Ogni OdC deve prevedere regole per la concessione del proprio Logo/Marchio di certificazione del servizio di erogazione dei corsi. Tali regole devono definire modalità d'uso del logo nella documentazione dei corsi, in tutta l'altra documentazione, inclusa quella pubblicitaria e devono essere rispettose dei requisiti delle norme di riferimento e del Regolamento per l'uso del Marchio di ACCREDIA.

11 ALLEGATI

- a) Lista dei controlli.
- b) Bozza del certificato.

Allegato a)

LISTA DEI CONTROLLI
[Valida per Enel e Terna con i relativi requisiti applicabili] ⁽¹⁾

PRELIMINARI DI BASE								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICAZ. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERV AZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1	2-6	8.1	9.1 11.1 [T]	L'IdF ha la Certificazione del SGQ nel settore 37 rilasciata da OdC accreditato, da OdA MLA/EA? Per Terna (11.1): l'IdF ha ottenuto il riconoscimento di Terna e con congruo anticipo?	V	D	D	
2	4.4	8.1	9.2	L'IdF ha una procedura documentata per la qualificazione dei docenti e degli assistenti e tiene aggiornato un registro nel quale sono contenute tutte le informazioni relative alla loro istruzione ed esperienza?	V	D	D	
3	4.5.1	8.1	9.2.1	I docenti da utilizzare per l'erogazione dei corsi soddisfano le caratteristiche definite dalla specifica?	V	D	D	
4	4.5.2	8.1	9.2.2	Gli assistenti da utilizzare per l'erogazione dei corsi soddisfano le caratteristiche definite dalla specifica?	V	D	D	
5	4.3	8.1	9.3	L'IdF ha previsto ed individuato il Responsabile per ogni tipologia di corso che intende certificare ed erogare secondo la specifica?	M	D	D	
6	4.6	8.1	9.3	Sono state previste modalità per l'attività di coordinamento e relativa registrazione che deve essere effettuata dal Responsabile del Corso?	M	D	D	
7	4.8.3	8.5	9.12	L'IdF ha previsto l'individuazione delle misure di protezione del materiale d'esame al fine di prevenirne l'indebita diffusione?	M	D/C	D/C	
8	5.5	8.5	9.12	L'IdF ha previsto che i risultati degli esami e i verbali d'esame devono essere conservati per almeno 5 anni?	M	D	D	

PROGETTAZIONE DEL CORSO								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICAZ. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERV AZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	4.1	8.1	9.4	Gli obiettivi del corso sono conformi ai requisiti della specifica del Committente?	V	D	D	
10	4.8.1 4.8.2	8.1	9.4	Il programma, il contenuto di dettaglio, le fasi di svolgimento e le relative durate predisposti per l'erogazione del corso (parte teorica ed esercitazioni pratiche) sono coerenti con l'obiettivo dello stesso?	V	D	D	
11	4.8.2 4.8.2.2	8.1	9.4	Il materiale didattico, predisposto per essere utilizzato e distribuito nel corso, è adeguato rispetto ai contenuti della specifica?	V	D	D	
12	4.8.2	8.1	9.9	E' stato predisposto il test di valutazione della conoscenza della lingua italiana?	V	D	D	
					m (Corso "V" Enel)	D	D	
13	4.8.2	8.2	9.6	E' stato predisposto il Diario del Corso nel rispetto ai contenuti della specifica?	V	D	D	
					m (Corso "V" Enel)	D	D	
14	4.8.2	8.2	9.6	E' stato predisposto un metodo per la valutazione dell'apprendimento dei discenti sulle fasi significative a fine giornata?	m	D	D	

				E' stato predisposto un test per la valutazione dell'apprendimento dei discenti iscritti al corso "R" ? [E]	V			
				E' stato predisposto un test per la valutazione dell'apprendimento dei discenti iscritti al corso "V" ? [E]?				
15	4.8.2	8.6.1	9.13	E' stato predisposto un questionario anonimo per la soddisfazione dei discenti?	m	D	D	
16	4.8.2	8.6.1	9.13	Il questionario per la soddisfazione dei discenti è adeguato?	m	D	D	
17	4.8.2	8.6.3	9.13	E' stato predisposto un questionario anonimo per la soddisfazione dei clienti?	m	D	D	
18	4.8.2	8.6.3	9.13	Il questionario per la soddisfazione dei clienti è adeguato?	m	D	D	

PROGETTAZIONE DEL CORSO								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICA Z. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERV AZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19	4.8.2	8.6.4	9.13	Per i questionari per la soddisfazione dei discenti e dei clienti è stato predisposto un metodo di elaborazione dei risultati?	m	D/C	D/C	
20	4.8.2.1	8.1	9.4	E' stata predisposta la guida per il docente e per l'assistente per la conduzione del corso ed è adeguata rispetto ai contenuti della specifica?	m	D	D	
21	4.8.2.2	8.1	9.4	E' stato definito il materiale di supporto (programma, intervalli, esercitazioni pratiche, questionario di soddisfazione dei discenti, materiale di cancelleria, ecc.) da rilasciare al discente prima del corso o al suo inizio?	V	D	D	
22	7	8.7	9.8	Sono state definite le infrastrutture necessarie per l'efficace e proficua erogazione del corso (numero e tipologia ed idoneità delle postazioni, caratteristiche ambientali, audiovisivi ed attrezzature di supporto)?	m	D/C	D/C	
23	7	8.7	9.8	Sono state definite le attrezzature ed il materiale necessari per l'effettuazione delle esercitazioni pratiche e le modalità per accertarne l'idoneità? L'IdF ha predisposto le esercitazioni pratiche previste per il corso "R" in funzione dei profili professionali dei partecipanti al corso? [E]	V	D/C	D/C	
24	4.8.3	8.1	9.3	Il materiale del corso è stato verificato ed approvato da una figura a cui l'IdF ha conferito la responsabilità nell'ambito del proprio SGQ?	m	D	D	
25	7	8.1	9.8	E' stato predisposto un campo scuola adeguato per il corretto svolgimento delle prove pratiche previste per ogni singolo profilo professionale sia in fase di erogazione del corso sia in fase di esame finale? [Per i requisiti specifici vedere: - <i>per Enel: All. 1 bis della qualificazione imprese – Elenco delle dotazioni di cui devono disporre gli istituti di formazione;</i> - <i>per Terna: Punto 7 e Allegato D alla Specifica.]</i>	V m (Corso "V" Enel)	C	C	

PROGETTAZIONE DELL'ESAME								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICA Z. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERV AZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26	5.1 5.2.1 5.2.2	8.1	9.5	Il progetto dell'esame è conforme ai requisiti della specifica?	V	D	D	
27	5.2.2.1	8.1	9.5	Il programma, il contenuto di dettaglio e le fasi di svolgimento delle prove finali e le relative durate predisposti per l'erogazione dell'esame (parte teorica ed parte pratica) sono coerenti con l'obiettivo dello stesso?	V	D/C	D/C	
28	5.2.2.2	8.1	9.5	Ogni domanda predisposta è collegata al materiale didattico del corso o ai testi citati nella bibliografia di riferimento per l'esame?	m (sul 20%)	D/C	D/C	
29	5.2.2.2	8.1	9.5	L'insieme delle domande e relative risposte predisposte a fronte dei testi di riferimento sono complete, adeguate, accurate e chiare nella formulazione e non presentano ambiguità linguistica?	m (sul 20%)	D/C	D/C	
30	5.2.2.2	8.1	9.5	Le domande predisposte per l'esame teorico sono in grado di accertare l'effettivo grado di comprensione della materia?	V	D/C	D/C	
31	5.2.2.2	8.1	9.5	Le domande d'esame sono state preparate (nel numero e nel contenuto) in maniera tale da garantire un'adeguata rotazione rispetto alle varie sessioni?	V	D/C	D/C	
32	5.2.2.3 5.4.2 5.4.3	8.4	9.5	Sono stati predisposte le condizioni di superamento della prova pratica (peso da attribuire alle singole fasi operative e/o ai vari aspetti quali il corretto uso dei DPI e delle attrezzature per il controllo del rischio elettrico, la correttezza della sequenza, nonché l'adeguatezza del coordinamento)? [Per le rispettive modalità di valutazione vedere le specifiche di riferimento]	V	D	D	
					m (Corso "V" Enel)			

PROGETTAZIONE DELL'ESAME								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICA Z. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERV AZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
33	5.2.2.3	8.1	9.5	Sono stati predisposti i criteri di validazione della prova pratica?	V m (Corso "V" Enel)	D	D	
34	4.8.3 5.2.2.3	8.4	9.5 9.6	Sono state definite ed approvate le attrezzature ed il materiale necessari per l'effettuazione delle prove?	V m (Corso "V" Enel)	D/C	D/C	
35	7	8.4	9.5	Sono state definite le modalità per verificare l'idoneità delle attrezzature e del materiale necessari per l'effettuazione delle prove pratiche?	V m (Corso "V" Enel)	D/C	D/C	
36	5.2.3.1	8.1	9.5	Il materiale dell'esame (teorico e pratico) è stato verificato ed approvato da una figura a cui l'IdF ha conferito la responsabilità nell'ambito del proprio SGQ?	m	D/C	D/C	
37	5.2.4	8.1	9.6	E' stata predisposta una guida in conformità alla Specifica per la conduzione degli esami finali ad uso della Commissione d'esame?	m	D	D	
38	5.3	8.1	9.4	E' stato predisposto lo schema di verbale che la Commissione d'esame deve redigere a conclusione dello stesso?	V	D	D	

PRELIMINARI ALL'EROGAZIONE DEL CORSO

N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICA Z. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERV AZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
39	4.2	8.1	9.9	L'IdF, prima dell'accettazione, si è assicurato che i discenti abbiano, per ciascun profilo, i prerequisiti per l'ammissione al corso?	V	C	C	
					m (Corso "V" Enel)			
40	4.8.2	8.1	9.9	Il Test di valutazione della lingua italiana è stato superato da tutti i discenti non italiani ammessi al corso?	V	C	C	
					m (Corso "V" Enel)			
41	4.4 4.5.1	8.1	9.2.1	L'IdF ha verificato che i docenti utilizzati per l'erogazione dei corsi soddisfano le caratteristiche definite dalla specifica?	V	D	D	
42	4.4 4.5.2	8.1	9.2.2	L'IdF ha verificato che gli assistenti utilizzati per l'erogazione dei corsi soddisfano le caratteristiche definite dalla specifica?	V	D	D	
43	4.7	8.1	9.6	Il numero dei discenti partecipanti al corso è superiore a 15 unità? ^(a)	m	D/C	D/C	
44	4.8.2.2	8.1	9.6	Il materiale didattico utilizzato è lo stesso che è stato predisposto in fase di progetto e distribuito ai discenti; inoltre è adeguato rispetto ai contenuti della specifica?	V	D/C	D/C	
45	7	9.7	9.8	Esistono postazioni di studio idonee per tutti i partecipanti ad ogni specifico corso?	m	C	C	
46	7	9.7	9.8	Esistono caratteristiche ambientali idonee (spazi, illuminazione, passaggi, dislocazione delle prese elettriche, ecc.)?	m	C	C	
47	7	9.7	9.8	Esistono audiovisivi ed attrezzature di supporto idonei (es.: lavagna luminosa, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, PC portatile, ecc.)?	m	C	C	
48	7	9.7	9.8	Esistono attrezzature idonee per effettuare ciascuna tipologia di prova pratica, sia in fase di erogazione dei corsi, sia in sede di esami finali?	V	C	C	
49	4.8.3	8.1	9.6	E' stata predisposta una lista di riscontro che contiene tutti i prerequisiti e i requisiti necessari per l'avvio del corso?	m	C	C	
50	4.3	8.1	9.6	Il Responsabile del Corso, dopo la verifica dell'esistenza dei prerequisiti e dei requisiti ha autorizzato l'avvio dello stesso?	m	C	C	

(a): Qualora il numero dei partecipanti al corso non superi le 6 (sei) unità è ammessa la presenza del solo docente (deve essere in grado di gestire anche la fase pratica). In ogni caso la commissione d'esame deve essere sempre costituita dallo stesso docente e da un altro docente o assistente o dal Responsabile del corso (Responsabile del corso solo per Terna).

DURANTE L'EROGAZIONE DEL CORSO								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICAZ. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERVAZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
51	4.8.2	8.2	9.6	E' stata verificata dal Responsabile del corso la corretta e completa compilazione del Diario del corso?	V	C	C	
52	4.3 4.6	8.2	9.6	Esiste evidenza dell'attività di coordinamento effettuata dal Responsabile del corso?	m	C	C	
53	4.6	8.2	9.6	E' stata verificata dal Responsabile del corso l'assenza di sostituzioni del docente e dell'assistente nell'ambito dell'erogazione di uno specifico corso, con l'unica eccezione dovuta a cause di forza maggiore?	m	C	C	
54	4.6 (T)	8.2 (T)	9.6(T)	Durante l'erogazione del corso QSA Terna è stata verificata l'eventuale presenza di più docenti (senza assistente) con competenza specifica in relazione ai diversi argomenti specialistici trattati?	V	C	C	
55	4.5.2	8.2	9.6	E' stata verificata dal Responsabile del corso la presenza contemporanea del Docente e dell'Assistente almeno durante le esercitazioni pratiche [discenti più di 6]? ^(b)	m	C	C	
56	4.3	8.2	9.6	E' stata verificata dal Responsabile del corso la gestione delle risultanze dei controlli effettuati durante l'erogazione della sessione del corso e l'attuazione di eventuali ricadute sulla sessione stessa?	m	C	C	
57	4.3	8.2	9.6	Sono state effettuate le valutazioni dell'apprendimento sulle fasi significative alla fine di ogni giornata del corso?	m	C	C	
58	4.3	8.2	9.6	E' stato verificato dal Responsabile del corso il livello di gradimento da parte dei discenti, mediante l'uso di questionari anonimi?	m	C	C	
59	4.8.3	8.2	9.4 9.6	E' stato verificato dal Responsabile del corso che il materiale didattico utilizzato (inclusa eventuale strumentazione ed apparecchiatura e la relativa documentazione di riferimento e consultazione) sia nello stato di revisione/configurazione approvato?	m	C	C	

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICAZ. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERVAZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
60	5.4.1	8.3	9.10	La Commissione d'esame ha verificato se il candidato ha sempre frequentato il corso per intero (100%)?	V	C	C	

EROGAZIONE DELL'ESAME								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICAZ. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERVAZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
61	4.8.3	8.1	9.10	E' stata predisposta una lista di riscontro che contiene tutti i prerequisiti e i requisiti necessari per l'avvio del corso (parte esame)?	M	C	C	
62	5.3 (T)	8.4 (T)	9.10 (T)	La commissione d'esame del corso QSA Terna è costituita almeno da un docente e dal Responsabile del corso?	V	C	C	
63	5.2.4	8.4	9.10	L'IdF ha predisposto per la Commissione d'esame una Guida per la conduzione degli esami finali?	V	C	C	
64	5.2.4	8.4	9.10	E' stato controllato da parte della Commissione d'esame il rispetto dei tempi assegnati per le singole le prove?	V M (Corso "V" Enel)	C	C	

(b): Per Enel al corso QSA, indipendentemente dal numero dei discenti presenti, il docente può essere uno solo.

EROGAZIONE DELL'ESAME								
N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICAZ. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEGL.	OSSERVAZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
65	5.2.3.2	8.4	9.10	E' stato controllato, prima dell'esame, il materiale d'esame (inclusa eventuale strumentazione ed apparecchiatura e la relativa documentazione di riferimento e consultazione) fosse nello stato di revisione/configurazione approvato?	V	C	C	
66	5.2.4	8.4	9.10	E' stata controllata da parte della Commissione d'esame la corretta applicazione dei criteri di giudizio predefiniti?	V	C	C	
67	5.2.3 5.4	8.4	9.10	E' stata controllata da parte della Commissione d'esame la correttezza e la completezza della documentazione d'esame (prove d'esame, verbali, attestato)?	V	C	C	
68	==	8.4	9.10	E' stata controllata da parte della Commissione d'esame che le prove teoriche siano eseguite singolarmente?	V	C	C	
69	5.4.3	8.4	9.10	E' stato verificato che i discenti hanno effettuato prima la prova teorica e poi quella pratica? (Non applicabile al profilo "V" Enel)	V	C	C	
70	5.4.3	8.4	9.10	E' stato verificato che i discenti ammessi alla prova pratica hanno superato prima la prova teorica?	V	C	C	
71	7.2	8.4	9.10	L'IdF tiene una contabilità del materiale utilizzato per il confezionamento dei Giunti e Terminali (Vale solo per i profili che prevedono l'esecuzione di giunti e terminali). [E]	V	C	C	
72	5.2.2.1	8.4	9.10	Sono state effettuate attività di feedback dopo ogni esame teorico?	m	C	C	
73	5.2.2.1	8.4	9.10	Sono state effettuate attività di feedback dopo ogni esame pratico? (Non applicabile al profilo "V" Enel)	m	C	C	

VERIFICA EFFETTUAZIONE MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE DEI DISCENTI E AZIONI CONSEGUENTI

N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICA Z. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEG L.	OSSERVAZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
74	4.8.2	8.6.1	9.13	E' stato effettuato il monitoraggio della soddisfazione dei discenti?	m	C	C	
75	4.8.2	8.6.4	9.13	E' stata effettuata l'analisi e l'elaborazione dei risultati?	m	D/C	C	
76	4.3	8.6.4	9.13	E' stata verificata dal Responsabile del Corso l'efficacia di eventuali azioni correttive attuate?	V	D/C	C	

VERIFICA EFFETTUAZIONE MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE/CLIENTI E AZIONI CONSEGUENTI

N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICA Z. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEG L.	OSSERVAZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
77	4.8.2	8.6.3	9.13	E' stato effettuato il monitoraggio della soddisfazione delle Imprese/clienti?	m	C	C	
78	4.8.2	8.6.4	9.13	E' stata effettuata l'analisi e l'elaborazione dei risultati?	m	D/C	D/C	
79	4.3	8.6.4	9.13	E' stata verificata dal Responsabile del Corso l'efficacia di eventuali azioni correttive attuate?	V	D/C	D/C	

ALTRE PRESCRIZIONI

N°	RIFERIMENTO PUNTI SPECIFICA			AZIONI/RISULTATI	TIPOLOGIA REQUISITO	AUDIT DI CERTIFICA Z. / RINNOVO	AUDIT DI SORVEG L.	OSSERVAZ.
	REQUISITI	CONTROLLI IDF	CONTROLLI ODC			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
80	5.2.3.2	8.1	9.15 (E) 9.16(T)	Sono adeguate le eventuali modifiche apportate alla documentazione del corso e dell'esame a suo tempo approvate?	V	D/C	D/C	
81	9.16 (E) 9.17(T)	9.16(E) 9.17 (T)	9.16(E) 9.17 (T)	L'IdF ha preventivamente inviato all'OdC (almeno con una settimana di anticipo per Enel e due settimane di anticipo per Terna), il calendario (data e sede di ciascuna sessione) dei vari corsi certificati da erogare?	V	D/C	D/C	
82	10.1 (E) 9.6 (T)	10.1 (E) 9.6 (T)	10.1 (E) 9.6 (T)	L'IdF ha preventivamente comunicato denominazione, data e sede di erogazione del corso da sottoporre a certificazione (con anticipo di due settimane [T]; eccezionalmente una settimana [E])?	V	D/C	D/C	
83	10.2 (E)	10.2 (E)	10.2 (E)	L'IdF ha preventivamente inviato all'ENEL il calendario delle sessioni dei vari corsi certificati (di norma due settimane; eccezionalmente una settimana)?	V	D/C	D/C	
84	11.4 (T)	11.4 (T)	11.4 (T)	L'IdF ha preventivamente inviato a TERNA il calendario delle sessioni dei vari corsi certificati con almeno due settimane di anticipo?	V	D/C	D/C	
85	10.3 (E) 11.6 (T)	10.3 (E) 11.6 (T)	10.3 (E) 11.6 (T)	L'IdF ha puntualmente e regolarmente inviato /registrato ai rispettivi Enti il database contenente le informazioni relative agli attestati rilasciati (Per Terna sul portale entro 5 gg. lavorativi dalla sessione di esame. Per Enel entro dieci giorni lavorativi dalla data della sessione di esame stessa (data dell'attestato)? (Non applicabile al profilo "V" Enel)	V	D/C	D/C	

86	==	==	10 (T)	Se l'IdF ha rilasciato ad un'impresa un numero di attestati superiore al 30% del totale degli attestati rilasciati, i controlli sono stati focalizzati su corsi seguiti dal personale di dette imprese? (T)	V	D/C	D/C	
87	==	==	9.19 (E)	Se l'IdF ha rilasciato ad un'impresa un numero di attestati superiore a 100 o al 30% del totale degli attestati rilasciati, i controlli sono stati focalizzati su corsi seguiti dal personale di dette imprese? (E).	V m (Corso "V" Enel)	D/C	D/C	
88	10.1 (E) 11.3 (T)	10.1 (E) 11.3 (T)	10.1 (E) 11.3 (T)	L'IdF ha comunicato agli Enti l'ottenimento della certificazione di un nuovo corso?	V	D/C	D/C	
89	11.5 (T)	11.5 (T)	11.5 (T)	L'IdF ha erogato il corso di formazione (corso + esame) nelle giornate di sabato e/o domenica e/o festive ed in modo continuativo senza sospensioni (es.: inizio venerdì e ripresa il lunedì successivo)? (T)	V	D/C	D/C	
90	4.8.5 (E)	8.1 (E)	9.6 (E)	L'IdF ha erogato il corso di formazione (corso + esame) nelle giornate di domenica e/o festive e l'esame è stato effettuato nella giornata di sabato? (E)	V m (Corso "V" Enel)	D/C	D/C	
91	11.5 (T)	11.5 (T)	11.5 (T)	L'IdF ha erogato il corso di formazione (corso + esame) presso sedi diverse da quelle definite da Terna? (T)	V	D/C	D/C	
92	11.9 (T)	11.9 (T)	11.9 (T)	In occasione dell'erogazione di un eventuale corso effettuato "in lingua", è presente un traduttore oltre al docente e all'assistente ed è stato erogato con le tempistiche definite (raddoppiata la durata se non sono presenti attrezzature necessarie per la traduzione necessaria)? (T)	V	D/C	D/C	
93	RT-13 - §4 - Nota 2			L'IdF ha certificato il corso "Base" prima di certificare il corso "R" (E)	V	D	D	

(1) I requisiti indicati nella lista dei controlli se:

- sono comuni ad entrambi gli Enti (Enel e Terna) non riportano alcuna indicazione;
- hanno lo stesso contenuto ma hanno riferimenti diversi in specifica sono identificati con l'indicazione (E) per Enel e (T) per Terna;
- hanno un contenuto diverso sono riportati in punti diversi e sono identificati con l'indicazione (E) per Enel e (T) per Terna.

Legenda:

- V requisito vincolante per il rilascio/mantenimento della certificazione. In caso di non rispetto di uno o più requisiti "vincolanti", l'OdC deve verificare la positiva chiusura delle non conformità prima del rilascio della certificazione/mantenimento.
- m requisito minore, non vincolante per il rilascio/mantenimento della certificazione. In caso di non rispetto di uno o più requisiti "non vincolanti", l'OdC può rilasciare la certificazione/mantenimento, ma deve verificare la positiva chiusura del trattamento delle non conformità e dell'efficace attuazione delle azioni correttive entro i tempi concordati con l'IdF. Il caso di sistematica inadempienza di uno o più requisiti minori deve essere trattato come il caso del mancato rispetto di un requisito vincolante;
- D verifica documentale;
- C verifica in campo.

Allegato b)

BOZZA DEL CERTIFICATO

Marchio O.d.C.

Esempio di un gruppo XXXX (GRX)

CERTIFICATO N. 0000000

RILASCIATO A

(Ragione sociale,
Codice Fiscale/Partita IVA)

Sede Legale

Via XXXXXXXXXXXXXXXX

Sede Operativa

Via XXXXXXXXXXXXXXXX

Si attesta che il servizio di erogazione dei seguenti corsi, appartenenti al Gruppo X (GRX) denominato: XXXXXXXXXXXXXXXX, è stato certificato nelle date indicate nella successiva tabella:

CODICE	DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE	DATA CERTIFICAZIONE
XXXX	XXXX	XXXX

in conformità ai requisiti di cui alla specifica XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” e al Regolamento Tecnico RT-13 ACCREDIA (Rev. 03 del 2016-06-07).

DATA PRIMA EMISSIONE: 00/00/2010

EMISSIONE CORRENTE 00/00/2014

DATA DI SCADENZA: 00/00/2016

Marchio ACCREDIA (in conformità al RG-09 nella sua ultima revisione)